

Certificate Journal

ANNO X - NUMERO 521 - 14 LUGLIO 2017

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA



È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

LA LEADERSHIP DELLA LEVA

Il segmento leverage, primo mercato in Europa nel 2016, segna una battuta d'arresto nel primo semestre dell'anno scendendo in terza piazza. Con oltre 100 milioni di euro giornalieri scambiati sul mercato Sedex di Borsa Italiana, i certificati a leva fissa, o leverage di classe B, rappresentano da tempo oltre la metà dei volumi negoziati sull'intero segmento dedicato ai Securities Derivatives. Il modo più immediato che il mercato italiano offre per investire con leva è quello proposto dai certificati a leva fissa, che presentano una leva predeterminata con un meccanismo di restrike giornaliero.

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Nessuna sorpresa dai mercati azionari in questa ultima settimana, nonostante il Presidente Trump ce la stia mettendo tutta per minare la tranquillità degli investitori americani e, di riflesso, internazionali. Le vicende legate alla scoperta di e-mail compromettenti non hanno scalfito minimamente i listini americani che, anzi, spinti dalle dichiarazioni accomodanti della Yellen, ne hanno approfittato per ritoccare ancora una volta i massimi storici. Fintanto che da Oltreoceano prevarrà il clima di fiducia, non sembrano esserci i presupposti per un cambiamento di tendenza nel Vecchio continente, in evidente crisi di volatilità dopo le scorribande del 2016. In questo contesto, reperire opportunità capaci di generare rendimento non è cosa semplice e per questo potrebbero tornare utili i certificati con leva, siano essi a leva fissa o dinamica. Nella realtà le cose stanno però diversamente, perché anche questo segmento, particolarmente frequentato dai trader, sta risentendo del brusco calo delle oscillazioni giornaliere, con un dato in flessione di ben il 48% anno su anno. Eppure proprio la leva potrebbe aiutare a incrementare le performance, sfruttando le potenzialità dei certificati a leva fissa, ancora leader del segmento Sedex con oltre il 50% dei volumi trattati, o a leva dinamica, maggiormente predisposti per un trading multiday o per copertura. Siamo andati questa settimana alla scoperta dell'universo dei certificati con leva, composto da un migliaio di strumenti e capace di catturare volumi che nel 2016 hanno portato il mercato italiano sulla cima d'Europa. La contrazione del primo trimestre del nuovo anno è stata fragorosa ma ha trovato immediata contrapposizione nella crescita esponenziale del segmento investment, balzato per la prima volta al secondo posto in Europa davanti alla Svizzera. Tra i certificati che potrebbero contribuire all'ulteriore crescita del nostro mercato c'è anche il Certificato della settimana, un Cash Collect con ricche cedole annue e allettanti prospettive di rendimento per il prossimo anno.

Contenuti

3

A CHE PUNTO SIAMO

Bad bank nazionali e Bce con più poteri, piano Ue per gestire problema NPL

4

APPROFONDIMENTO

In leva sul tetto d'europa

10

A TUTTA LEVA

Telecom in altalena, i leva fissa per cavalcare la volatilità sulla tlc italiana

23

IL BORSINO

9,25% annuo per il Cash Collect sportivo
In dirittura di arrivo il Cash Collect petrolifero

14

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

In crisi di volatilità,
caccia aperta al rendimento

13

PILLOLE

Tonfo di Abercrombie
Twitter festeggia il nuovo CFO

BAD BANK NAZIONALI E BCE CON PIÙ POTERI, PIANO UE PER GESTIRE PROBLEMA NPL

Da un lato Padoan, Visco e Patuelli cantano vittoria con il peggio della crisi visto ormai alle spalle, grazie agli interventi per salvare Mps e le due banche venete, dall'altro a ben vedere il nodo principale rappresentato dai Npl appare ancora ben presente e tra le principali preoccupazioni del prossimo futuro. I crediti deteriorati (NPL) in Europa sono il 6,7% del Pil, per un valore "monstre" di 1.000 miliardi circa. E in Italia affliggono i bilanci di diverse banche, anche se è indubbio che diversi progressi siano stati compiuti per il loro smobilizzo e le stime sono di una riduzione consistente alla fine del 2017.

Per una soluzione di sistema si è pensato a livello europeo a un piano che affronti di petto la questione. L'Ecofin ha dato il via libera al piano proposto dalla Commissione europea, che tuttavia risulta meno ambiziosa di quella invocata dall'Eba, l'autorità bancaria europea, che aveva auspicato una bad bank a livello comunitario, che si facesse carico dei suddetti asset tossici. Lo schema della bad bank fa parte del pia-

no. Ma si tratterà di più bad bank nazionali, non di una unica europea, in quanto paesi come la Germania non hanno alcun interesse a utilizzare i soldi dei contribuenti per aiutare gli istituti più invischiati nel problema dei crediti deteriorati, che si trovano soprattutto nel Sud Europa.

Quattro sono gli assi portanti della strategia: un rafforzamento della supervisione bancaria; la creazione di un mercato secondario per gli NPL; un corpus legislativo che armonizzi le leggi nazionali sui fallimenti; lancio di iniziative per ristrutturare il mercato creditizio. I ministri delle finanze dell'Ecofin, riguardo alla necessità di sviluppare un mercato secondario per gli NPL, hanno affermato che finora, vista l'assenza di una piattaforma di scambio efficiente, le banche hanno avuto pochi incentivi a liberarsi dei crediti non performanti. Basta ricordare che, lo scorso anno, sono stati venduti soltanto 80 miliardi di euro di NPL. Inoltre, nella maggioranza dei casi, tali crediti inesigibili vengono svenduti, a danno delle banche che si ritrovano con enormi buchi

di bilancio e che riescono a recuperare una cifra irrisoria. Per gestire lo smobilizzo nel modo più efficiente, i ministri delle finanze europei hanno concordato sulla necessità di dar vita a società di gestione degli asset nazionali, le cosiddette AMC (asset management companies). Saranno tali società a svolgere la funzione delle bad bank, aspirando gli asset non performanti degli istituti. Rafforzato l'ampio raggio di azione della Bce, che potrà costringere le banche ad aumentare ulteriormente i cuscinetti di capitale, a fronte degli NPL esistenti. Agli istituti di credito potrà essere anche imposto di accantonare automaticamente più capitale a fronte di nuovi prestiti erogati, nel caso in cui si tema che il livello dei crediti deteriorati possa balzare oltre le soglie considerate accettabili. Ma le banche non hanno nascosto i timori su nuove regole stringenti da parte delle autorità, dopo anni in cui sono state già costrette, al fine di rispettare determinati parametri patrimoniali, a lanciare operazioni di aumenti di capitale o avviare in ogni caso significativi processi di ricapitalizzazione.

IN LEVA SUL TETTO D'EUROPA

Primo mercato in Europa nel 2016, il segmento leverage segna una battuta d'arresto nel primo semestre dell'anno. Andiamo alla scoperta dei certificati con leva fissa e dinamica

Con oltre 100 milioni di euro giornalieri scambiati sul mercato Sedex di Borsa Italiana, i certificati a leva fissa, o leverage di classe B, rappresentano da tempo oltre la metà dei volumi negoziati sull'intero segmento dedicato ai Securities Derivatives, che raggruppa oltre ai leverage di classe A, ossia i cosiddetti certificati a leva dinamica, anche due classi di Investment certificates e un numero imponente di covered warrant. Secondo le statistiche calcolate da Borsa Italiana, a fine maggio erano quotati sul Sedex 7525 strumenti, di cui 4812 covered warrant, 1293 investment certificates di classe B, ossia i vari Bonus Cap, Cash Collect, Equity Protection, 995 certificati a leva dinamica, ovvero Minifutures e Turbo Long e Short, e 319 certificati a leva fissa, o Constant Daily Leverage; a dispetto della graduatoria in termini quantitativi, nei primi cinque mesi dell'anno su un totale di 8089,9 milioni di euro scambiati, oltre la metà, 4338 milioni, sono transitati sui book di negoziazione dei leva fissa, seguiti dai 2223 milioni trattati sui certificati di investimento e dai 1232 milioni raccolti

dai cw. L'analisi degli scambi evidenzia che i trader italiani hanno imparato da diverso tempo a familiarizzare con i certificati a leva fissa, al punto da far salire sul tetto d'Europa il segmento leverage italiano. Volumi di trading che non possono essere messi a confronto con quelli di investimento che affluiscono sui tanti Bonus Cap, Cash Collect, Twin Win, Express, inadatti perlopiù al trading intraday anche per evidenti motivi legati allo spread tra denaro e lettera oltre che per struttura e modalità di calcolo del pricing ma che, come detto, hanno consentito al mercato italiano di lasciarsi alle spalle sia quello tedesco che quello svedese (una sorpresa a livello continentale nell'ambito dei certificates) al termine dello scorso anno. Questa volta a fornire i dati è EUSIPA, l'associazione europea che fa da ombrello alle diverse associazioni nazionali dedicate al mondo dei certificati e dei prodotti strutturati: sono membri di EUSIPA il Zertifikate Forum Austria (ZFA), Belgian Structured Investment Products Association (BELSIPA), Association Française des Produits Dérivés de Bourse (AFPDB), Deutscher Derivate



Deutsche Bank
X-markets



ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 08/06/2017
DE000DM3GMN9	Bonus Cap	DAX	27/04/2018	12.042,52	10.236,14	106,25	102,70
DE000DM3GGH3	Bonus Cap	EuroStoxx 50	27/04/2018	3.440,98	2.580,74	105,14	117,10
DE000XM9ZWF7	Bonus Cap	FTSE MIB	27/04/2018	19.833,44	14.875,08	108,55	104,15
DE000DM3FUC7	Bonus Cap	Intesa Sanpaolo	27/04/2018	2,50	1,88	124,80	111,80
DE000DM3FU83	Bonus Cap	Enel	27/04/2018	4,26	3,20	110,75	107,65

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

Verband (DDV), Associazione Italiana Certificati e Prodotti di Investimento (ACEPI), Swedish Exchange Traded Investment Products Association (SETIPA), Swiss Structured Products Association (SSPA) e Netherlands Structured Investment Products Association (NEDSIPA). Tramite dei report diffusi periodicamente, l'associazione europea ci conferma che nel corso del 2016 il mercato italiano dei prodotti con leva ha siglato un turnover pari a 20,65 miliardi di euro, superando di poco i 19,9 miliardi del mercato tedesco e i 19,26 miliardi del segmento svedese. Merito della volatilità che nel 2016 ha imperversato sui mercati lungo tutto l'arco dell'anno o della ricca offerta, in termini di strumenti e di emittenti (si ricorda il debutto record di Vontobel con oltre 130 certificati a leva fissa quotati poco prima dell'estate) , fatto è che l'Italia si è lasciata alle spalle i principali mercati nazionali del Vecchio Continente.

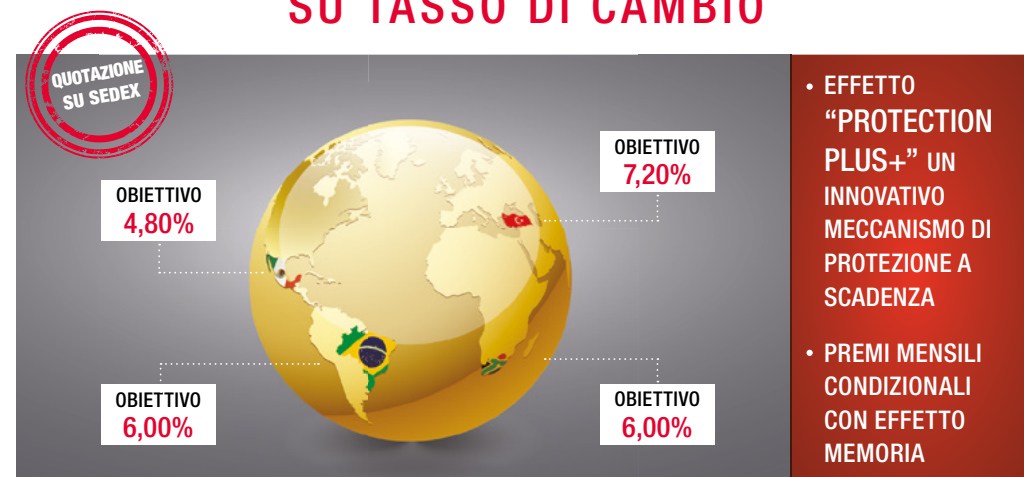
Proseguendo con la lettura dei dati si scopre però che il nuovo anno non è iniziato con lo stesso passo del 2016 e la medesima considerazione può essere fatta osservando il grafico della volatilità dei mercati. Nel primo trimestre dell'anno, infatti, il segmen-

to a leva italiano ha ceduto il passo attestandosi solo al terzo posto , con 3629 milioni di euro scambiati, contro i 5400 milioni del mercato teutonico e i 5180 di quello svedese. Un netto arretramento, nell'ordine del 48%, che mostra il maggior passo indietro in Europa. A margine dei dati va tuttavia sottolineato come sia sempre l'Italia a detenere il maggior scostamento rispetto al primo quarto del 2016 anche nel segmento degli investment certificates. In questo caso, però, la crescita del turnover è esponenziale e pari al 138%, con 2993 milioni di euro passati di mano sui certificati di investimento contro i 1255 dello stesso periodo dello scorso anno. Un balzo che ha permesso al nostro mercato di superare per la prima volta in termini di volumi, il mercato svizzero, fermo a 2347 milioni.

LEVA FISSA

Il modo più immediato che il mercato italiano offre per investire con leva è quello proposto dai certificati a leva fissa. Detti anche Constant Daily Leverage, questi strumenti si caratterizzano per una leva predeterminata, che per essere ancorata al sottostante senza variare mai , in positivo o ne-

CERTIFICATES CASH COLLECT PROTECTION PLUS+ SU TASSO DI CAMBIO



I premi sono al lordo dell'effetto fiscale.

CARATTERISTICHE

- **Premi mensili condizionali** corrisposti in Euro fino ad un deprezzamento del 30% della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro rispetto alla data di valutazione iniziale (osservazione mensile a date prefissate)
- **Effetto Memoria:** nel caso in cui in uno o più mesi nessun premio sia stato pagato, appena si verifica, alla fine di un determinato mese, la condizione di pagamento del premio, l'investitore riceve la somma dei premi passati non pagati oltre al premio relativo al mese corrente
- **Protezione a scadenza** in caso di deprezzamento della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro rispetto alla data di valutazione iniziale non superiore al 30%
- **Effetto "Protection PLUS+" a scadenza (3 anni)** la potenziale perdita è pari solo alla parte di deprezzamento della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro eccedente il 30%
Ad esempio, un deprezzamento a scadenza del 31%, porterà ad una perdita soltanto dell'1% e quindi un rimborso pari al 99% del Valore Nominale.
- **Liquidazione anticipata** su base mensile, in caso di apprezzamento della Valuta Emergente nei confronti dell'Euro rispetto alla data di valutazione iniziale, a partire dal primo anno
- **Investimento minimo** pari ad 1 Certificate (1.000 Euro all'emissione)
- **Liquidità infragiornaliera** con negoziazione su SeDex (segmento di Borsa Italiana)

	NOME PRODOTTO	SOTTOSTANTE	ISIN	PREMIO MENSILE CONDIZIONALE	VALUTA DI EMISSIONE / PAGAMENTO
	Cash Collect Protection PLUS+ sul Peso Messicano	EUR/MXN	XS1542088288	0,40% (4,80% su base annua)	Euro
	Cash Collect Protection PLUS+ sul Rand Sudafricano	EUR/ZAR	XS1542088528	0,50% (6,00% su base annua)	Euro
	Cash Collect Protection PLUS+ sul Real Brasiliano	EUR/BRL	XS1542088361	0,50% (6,00% su base annua)	Euro
	Cash Collect Protection PLUS+ sulla Lira Turca	EUR/TRY	XS1542088445	0,60% (7,20% su base annua)	Euro

Questi prodotti sono a complessità molto elevata. Il prezzo di questi Certificates dipende tra l'altro dalle variazioni del tasso di cambio tra la Valuta Emergente e l'Euro, tasso che potrebbe essere oggetto di elevata volatilità anche in caso di deterioramento della situazione economica o politica del paese emergente. Questi Certificates non prevedono la protezione del capitale a scadenza e espongono ad una perdita massima pari al capitale investito.

I Certificates sono emessi da SG Issuer e hanno come garante Societe Generale¹.

Per maggiori informazioni: www.prodotti.societegenerale.it/prodotticonnefftoplus | info@sgborsa.it | 02 89 632 569 (da cellulari) | Numero verde 800 790 491



¹ SG Issuer è un'entità del gruppo Societe Generale. L'investitore è esposto al rischio di credito di Societe Generale (rating S&P A ; Moody's A2; Fitch A). In caso di default di Societe Generale, l'investitore incorre in una perdita del capitale investito. I Certificates sono soggetti alle disposizioni della Direttiva 2014/59/UE in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, a seguito della cui applicazione l'investitore potrebbe incorrere in una perdita parziale o totale del capitale investito (esempio bail-in). Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. **Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla CSSF in data 27/06/2017, i relativi Supplementi e le Condizioni Definitive (Final Terms) del 28/06/2017, inclusive della Nota di Sintesi dell'emissione, disponibili sul sito internet <http://prospectus.socgen.com/> e presso la sede di Societe Generale a Milano (via Olona 2), ove sono illustrati in dettaglio il meccanismo di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.**

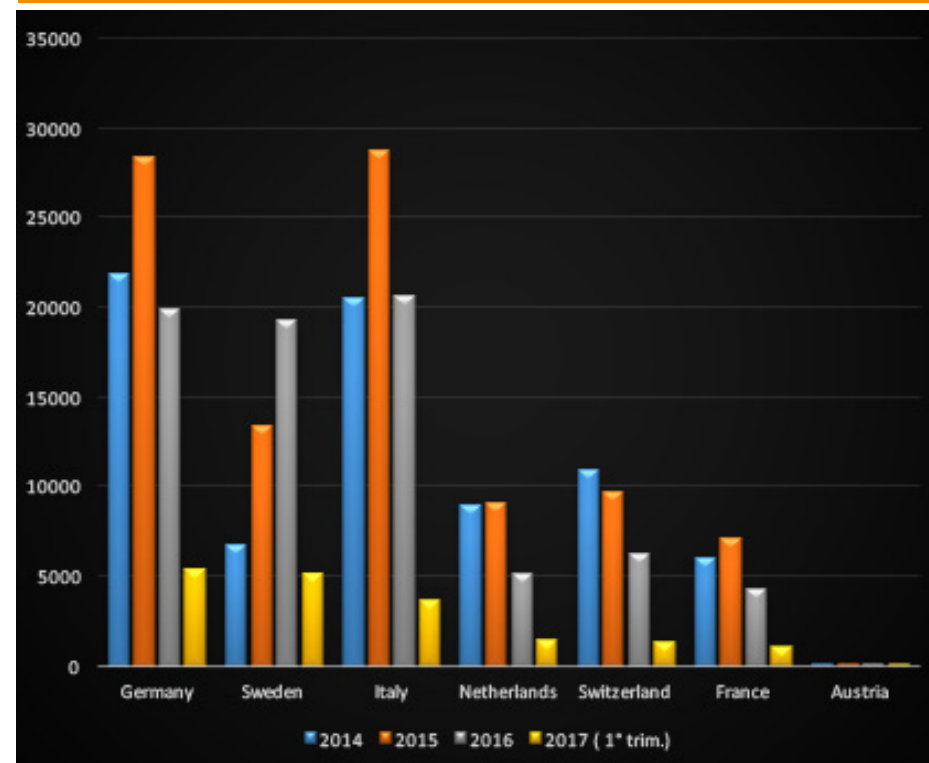
gativo, comporta un meccanismo di restrike giornaliero. Tecnicamente questa operazione consente al prodotto di garantire una leva sempre pari a quella fissata in fase di emissione, che nello specifico può arrivare fino a 7X, sia long che short, per i certificati che hanno come sottostanti indici e/o materie prime e/o tassi di interesse, e fino a 3X, sia long che short, per i certificati scritti su singole azioni. Durante il corso della giornata di contrattazione, il prezzo di questi strumenti segue pedissequamente l'andamento del suo sottostante, consentendo pertanto, anche grazie allo spread bid-ask competitivo con i contratti futures, e alla folta liquidità che viene garantita dai liquidity provider oltre che da numerosi investitori retail, di concludere più operazioni nel corso della stessa giornata, ovvero di permettere anche operazioni di day trading. Tanto più è volatile il mercato di riferimento, tanto maggiore è l'interesse nei confronti di questi prodotti, che consentono di amplificare fino a 7 volte l'andamento dei principali indici azionari di borsa e delle più importanti materie prime. Va tuttavia specificato che più è volatile il mercato di riferimento e maggiori sono le probabilità che sull'orizzonte temporale superiore a un giorno di contrattazione, il prezzo del certificato in leva fissa differisca da quello del suo sottostante in

leva. Questo effetto, che prende il nome di compounding effect, è puramente matematico e non è imputabile alla volontà dell'emittente o del market maker di intervenire sul prezzo degli strumenti. Ed è proprio a causa del compounding effect, unito all'avverso andamento del sottostante, che sul medio o lungo periodo, molti dei certificati a leva fissa siano scesi a prezzi prossimi ai decimali di euro, inducendo gli emittenti a una riemissione o a un raggruppamento dei certificati circolanti, al fine di rendere nuovamente efficienti i prodotti. Dato il loro funzionamento e le peculiari caratteristiche che ne consentono un'ampia contrattazione anche intraday, i certificati a leva fissa giornaliera mal si prestano per operazioni di copertura di portafoglio, abitualmente costruite con obiettivi temporali superiori alle 24 ore.

LEVA DINAMICA – MINI FUTURES E TURBO

Presenti sul mercato domestico già dal 2002 e per questo antenati dei certificati a leva fissa, i leverage certificates noti come Minifutures, Turbo, Short e in passato anche come Wawe, stanno iniziando a vivere una seconda giovinezza grazie alla semplicità ed economicità di negoziazione e all'efficacia prodotta in termini di co-

EUSIPA TURNOVER LEVERAGE



Fonte EUSIPA

apertura di portafoglio. Per lungo tempo, i certificati a leva dinamica hanno rappresentato lo strumento di punta utilizzato in maniera complementare ai futures dai trader intra e multi day, ma a partire dal 2007/2008 hanno dovuto segnare il passo lasciando spazio ad altri strumenti e meccanismi a leva finanziaria talvolta più economici e con leve esplosive. Accantonati per qualche anno, questi strumenti sono oggi offerti principalmente da un paio di emittenti sul nostro mercato e consentono di amplificare con leve anche superiori a 10/15 X la performance di un nutrito numero di sottostanti, che vanno dai classici indici azionari, alle singole azioni, passando per materie prime e tassi di interesse. Rispetto ai certificati a leva fissa, questi strumenti si definiscono a leva dinamica in quanto questa cambia continuamente, in funzione dell'andamento del sottostante. Per calcolare la leva finanziaria di questi strumenti, così come di qualsiasi prodotto derivato, è infatti necessario dividere il prezzo del sottostante per quello del certificato (aggiustato per il relativo multiplo): dal momento, però, che il prezzo del certificato è frutto di una semplice sottrazione tra lo strike e il valore del sottostante (o

viceversa a seconda che si tratti di un leverage long o short), vien da sé che la leva non potrà mai rimanere ferma. Con un esempio sarà tutto più chiaro. Immaginiamo di voler conoscere il prezzo di un certificato a leva Short, che consenta di coprire un portafoglio azionario dai cali di borsa, e più in particolare uno Short 25000 con multiplo pari a 0,0001.

Al valore di FTSE Mib pari a 21300 punti, il prezzo di un certificato sarà pari a:

$$(25.000 - 21.300) \times 0,0001 = 0,37 \text{ euro}$$

Ipotizzando che il FTSE Mib scenda del 5%, andando a toccare i 20.235 punti, il prezzo di un certificato sarà:

$$(25.000 - 20.235) \times 0,0001 = 0,4765 \text{ euro}$$

Se ne ricava che a fronte di un calo del FTSE Mib pari al 5%, il certificato si sarà apprezzato del 28,78%, amplificando di 5,75 volte la variazione del sottostante. Una volta acquistato il certificato, è bene sottolineare che la leva rimarrà fissa fino al momento dell'eventuale vendita o stop loss, consentendo all'investitore di conoscere quale potrà essere il prezzo del certi-

IN UN MONDO CHE CAMBIA SCADENZA ANTICIPATA? RADDOPPIA IL TUO PREMIO!

NUOVI DOUBLE CASH COLLECT SU INDICI
PREMI TRA IL 2,20%¹ E IL 6,20%



CARATTERISTICHE PRINCIPALI:

- Premi semestrali anche in caso di ribassi dell'indice sottostante
- Premi raddoppiati in caso di rimborso anticipato
- Possibilità di rimborso anticipato se l'indice sottostante è \geq del valore iniziale
- Valore nominale: 100 euro
- Protezione condizionata del capitale a scadenza

ISIN	SOTTOSTANTE	VALORE INIZIALE	PREMIO	FREQUENZA PREMIO	LIVELLO BARRIERA	SCADENZA FINALE
NL0012315899	FTSE MIB	20.731,68	2,15% (4,30%)	Semestrale	80% (16.585,344 €)	31/05/2019
NL0012315907	FTSE MIB	20.731,68	1,70% (3,40%)	Semestrale	70% (14.512,176 €)	01/06/2020
NL0012315915	EURO STOXX50	3.554,59	1,50% (3,00%)	Semestrale	80% (2.843,672 €)	31/05/2019
NL0012315923	EURO STOXX50	3.554,59	1,10% (2,20%)	Semestrale	70% (2.488,213 €)	01/06/2020
NL0012315931	EURO STOXX Banks	129,63	3,10% (6,20%)	Semestrale	80% (103,704 €)	31/05/2019
NL0012315949	EURO STOXX Banks	129,63	2,50% (5,00%)	Semestrale	70% (90,741 €)	01/06/2020

Il Certificate è uno strumento finanziario complesso

SCOPRI DI PIÙ SU investimenti.bnpparibas.it

- I Double Cash Collect consentono di ottenere premi nelle date di valutazione semestrali anche nel caso in cui l'indice sottostante abbia perso terreno, ma la sua quotazione sia superiore o pari al livello barriera. In particolare, il Certificate scade anticipatamente e l'investitore riceve il valore nominale più il premio raddoppiato qualora il sottostante quoti a un valore superiore o pari al valore iniziale.
- A scadenza, se il Certificate non è scaduto anticipatamente, sono tre gli scenari possibili:
 1. se il sottostante quota sopra il Valore Iniziale, il Certificate rimborsa il valore nominale e paga il doppio del premio;
 2. se il sottostante è inferiore al valore iniziale ma quota sopra il livello barriera, il Certificate rimborsa il valore nominale e paga il premio;
 3. se il sottostante quota sotto il livello barriera, il Certificate paga un importo commisurato alla performance negativa del sottostante (con conseguente perdita sul capitale investito).

¹ - Tutti gli importi espressi in percentuale (esempio 2,20%) ovvero espressi in euro (esempio 2,20€) devono intendersi al lordo delle ritenute fiscali previste per legge.

Per maggiori informazioni

Numero Verde
800 92 40 43

investimenti.bnpparibas.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali

Prima dell'adesione leggere attentamente il Base Prospectus for the issue of Certificates approvato dall'Autorité des Marchés Financiers (AMF) in data 09/06/2016, come aggiornato da successivi supplementi, la Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) relative al prodotto e, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai relativi costi e al trattamento fiscale. Tale documentazione è disponibile sul sito investimenti.bnpparibas.it. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito, fermo restando il rischio Emittente e il rischio di assoggettamento del Garante allo strumento del bail-in. Ove i Certificati siano venduti prima della scadenza, l'investitore potrà incorrere anche in perdite in conto capitale. Nel caso in cui i Certificati siano acquistati o venduti nel corso della loro durata, il rendimento potrà variare. Il presente documento costituisce materiale pubblicitario e le informazioni in esso contenute non sono volte a fornire alcun servizio di consulenza, né un'offerta al pubblico dei Certificati, inoltre lo stesso non fa parte della documentazione di offerta, né può sostituire quest'ultima ai fini di una corretta decisione di investimento. Le informazioni a contenuto finanziario qui riportate sono meramente indicative e hanno scopo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo.



BNP PARIBAS

La banca
per un mondo
che cambia

ficato in qualsiasi ipotesi futura. Per far sì che i certificati a leva dinamica non possano assumere un valore negativo, esponendo l'investimento a una perdita superiore al capitale investito, come detto è previsto un meccanismo automatico di stop loss: questo viene fissato in sede di emissione e scatta nel momento in cui il sottostante raggiunge un predeterminato livello, oltre il quale l'investimento andrebbe in negativo. Una volta attivato lo stop loss, il certificato smette di negoziare e viene revocato dalle contrattazioni, rimborsando un importo residuale minimo o pari a zero.

Nella scelta dello strumento giusto, occorre considerare il posizionamento dello strike, e relativo stop loss, che determina l'entità della leva. Più corta è la distanza tra il valore del sottostante e lo strike, maggiore sarà il rischio di stop loss e maggiore sarà la leva, con evidente beneficio in termini di capitale investito e di reattività dello strumento. Viceversa, più ampia è la distanza tra sottostante e strike, minore sarà il rischio di stop loss e minore sarà la leva, con il risultato che occorrerà impiegare più capitale per replicare la posizione.

LEVA, COME SCEGLIERE

Se l'obiettivo dell'investitore è quello di rea-

TURNOVER LEVERAGE				
Paese/anno	2014	2015	2016	2017 (1° trim.)
Germany	21.904	28.393	19.917	5.400
Sweden	6.697	13.403	19.260	5.180
Italy	20.520	28.716	20.654	3.629
Netherlands	8.993	9.087	5.085	1.446
Switzerland	10.876	9.659	6.231	1.376
France	6.018	7.053	4.267	1.049
Austria	18	43	24	7

Fonte: EUSIPA

lizzare un profitto sul breve termine, ovvero di porre in essere operazioni di trading, la scelta può ricadere su strumenti dalla leva più alta (oltre 10X) . In questo modo, impiegando meno capitale, si riuscirà ad ottenere un risultato operativo migliore. Se, viceversa, l'obiettivo è di coprire un portafoglio azionario su un orizzonte temporale di medio termine, la scelta dovrà ricadere su strumenti dalla leva più bassa (nell'ordine del 5X) , che consentano di gestire lo stop loss con maggiore serenità.

COSTI DI FINANZIAMENTO

Beneficiario di una leva finanziaria significa ottenere un finanziamento della parte di capitale non impiegata, da parte dell'emittente. Su questa quota di capitale, si sostiene

un costo pari mediamente all'Euribor 1m + spread del 4%. Questo implica che detenendo un certificato a leva dinamica per un periodo di un anno, si sarà certi di pagare un costo di circa il 4% che andrà a diminuire il prezzo del certificato.

I DIVIDENDI

Al fine di calcolare l'impatto dei dividendi sul prezzo dei certificati a leva dinamica, occorre considerare l'entità dei dividendi distribuiti dal sottostante. Al momento dello stacco, siano questi sulle singole azioni o sull'indice, i dividendi porteranno a una rettifica dello strike, in modo da rendere ininfluenza lo scalino che normalmente si avverte su indice o azioni. Questa operazione si rende necessaria per evitare che

il prezzo di un MiniShort o Turbo Short benefici di uno stacco dividendo da parte del sottostante e viceversa che quello di un MiniLong o Turbo Long subisca lo stacco, diminuendo.

LA NEGOZIAZIONE

Come tutti i certificati, anche quelli a leva dinamica sono quotati sul Sedex di Borsa Italiana dalle 9:05 alle 17:30 e possono essere negoziati con un lotto minimo di 1 solo certificato. La possibilità di poterne acquistare o vendere a multipli unitari consente di utilizzare questi certificati per replicare alla perfezione le posizioni in essere sul sottostante. Per portare un esempio, acquistando 50.000 certificati a leva dinamica, si otterrà la replica esatta di un contratto future sul FTSE Mib: la scelta della leva inciderà poi sul capitale impegnato, ma il numero di strumenti rimarrà sempre uguale. Lo stesso può dirsi per l'Eurostoxx 50, dove 10.000 certificati corrispondono sempre a un contratto future sull'Eurostoxx 50.

DUE TIPI DI LEVA DINAMICA

I certificati a leva dinamica si distinguono in Mini futures e Turbo/Short. Vediamo le principali differenze, partendo dallo strike. Nei Minifutures, lo strike si definisce "current strike", dal momento che a partire dall'emissione e fino alla scadenza, questo cam-

bia giornalmente in funzione della porzione di costo di finanziamento che si deve sostenere. Pertanto, un certificato che parte oggi con strike 25.000 punti di FTSE Mib, dopo un anno, al netto dei dividendi rettificati, avrà all'incirca un current strike di 24.000 punti (ipotizzando un costo complessivo di finanziamento del 4%), ma questo varierà giornalmente di una media approssimata di 2,73 punti. Abbassandosi, o alzandosi nel caso dei Mini Long, il current strike, risulta evidente che anche lo stop loss debba essere modificato nel tempo. In fase di emissione, questo viene fissato a una distanza di circa il 5% dallo strike (nell'esempio di un Mini Short 25.000, sarà posto a 23.750 punti) e ogni 15 del mese sarà ricalibrato in modo da rimanere sempre alla medesima distanza dallo strike. Una volta raggiunto il livello di stop loss da parte del sottostante, il rimborso residuale sarà calcolato dall'emittente come differenza tra il livello massimo raggiunto dal sottostante nella seduta di stop loss e il current strike. Per portare ancora una volta un esempio che possa chiarire, ipotizziamo che il FTSE Mib tocchi intraday i 23.750 e segni un massimo di giornata a 24.000 punti. In questo caso, il certificato verrà rimborsato per un importo residuale pari a 0,10 euro.

Diverso e più semplice è il funzionamento dei Turbo Long/Short. In questo caso

lo strike rimane fisso per tutta la durata del prodotto e lo stop loss coincide con lo strike. Pertanto, utilizzando uno Short 25.000 punti, si potrà essere certi che questo non andrà in stop loss prima che l'indice tocchi i 25.000 punti. Su tali certificati, il costo di finanziamento si paga direttamente sul prezzo, giornalmente, e sostenendo un costo definito di "gap" che va a migliorare il prezzo dello strumento rispetto alla pura differenza che esiste tra strike e sottostante.

Per quanto concerne le scadenze, i Turbo hanno una vita decisamente più breve, essendo emessi con scadenze di pochi mesi. Possono invece avere scadenza anche a più anni i Mini futures, come detto maggiormente idonei per scopi di copertura.

TASSAZIONE E VALUTA

Nessuna differenza si osserva sulla tassazione dei certificati a leva. Tutti, infatti, sono soggetti alla tassazione sul capitale gain nell'ordine del 26%, con possibilità di compensazione tra plus e minusvalenze: tutti i redditi generati dai certificati sono infatti redditi diversi. La valuta dei certificati è in genere l'euro, ma se il sottostante è espresso in valuta diversa, occorrerà convertire il prezzo del certificato al relativo tasso di cambio.

TELECOM IN ALTALENA

Settimana ad alta volatilità per Telecom Italia. I rumors sull'AD Cattaneo fanno oscillare il titolo di oltre 2 punti percentuali in giornata. Per cavalcare la compagnia telefonica al Sedex sono quotati 12 leva fissa e 32 tra Mini future e Turbo.

Settimana ad alta tensione per Telecom Italia. In particolare a far salire l'attenzione degli operatori sulla compagnia telefonica italiana sono i rumors circolati riguardo le possibili dimissioni del Ceo Flavio Cattaneo. In particolare, secondo le indiscrezioni, Cattaneo si sarebbe scontrato con Vivendi, primo azionista di Telecom Italia, per i toni utilizzati con il governo italiano in merito alla realizzazione della rete in fibra nelle aree cosiddette "a fallimento di mercato".

In ogni caso, i rumors sono stati smentiti da tutti gli interessati, ma gli scambi sul titolo denotano un certo nervosismo dettato molto probabilmente dalla paura che la vicenda non sia del tutto chiusa. Infatti anche la Consob ha aperto un fascicolo sugli ultimi eventi chiedendo chiarimenti alle parti interessate.

Pertanto finché non sarà chiarita in modo definitivo la vicenda è facile attendersi giornate come quella di martedì 11 luglio dove Telecom Italia si è resa protagonista di oscillazioni intraday superiori al 2%: dai 0,785 euro della tarda mattinata il titolo ha

accelerato fino a 0,81 euro in poco meno di un'ora per poi rimangiarsi tutto nelle ore successive.

Terreno fertile questo per i trader che tramite l'utilizzo dei certificati del segmento leverage possono amplificare i movimenti del sottostante. In particolare in quotazione su Borsa Italiana sono quotati una serie di 12 certificati a leva fissa emessi da Société Générale, Unicredit e Vontobel. Queste emissioni consentono di raddoppiare, leva X2, o triplicare, X3, l'andamento del titolo nell'arco della giornata. La leva fissa è garantita dal meccanismo di restrike che avviene ogni giorno come più ampiamente spiegato nell'approfondimento dedicato ai certificati leverage di questa settimana.

Si affiancano a questi ben 32 tra Mini future e Turbo che consentono all'investitore di scegliere leve più o meno aggressive anche in funzione dell'obiettivo che vogliono perseguire. Una leva più alta per un'operatività di breve termine o più bassa per operazioni di più ampio respiro o finalizzato alla copertura.



Con il contatto con i supporti statici a 0,80 euro Telecom Italia sembra in grado di poter accantonare le velleità ribassiste che hanno accompagnato il titolo nell'ultimo mese e mezzo. Il sostegno offerto dalla trendline rialzista, tracciata sul daily chart con i minimi del 7 luglio e 18 novembre 2016 e transitante poco sotto quota 0,80 euro, ha permesso al titolo di risalire rapidamente oltre questo livello e lasciarsi alle spalle gli step intermedi fra 0,81 e 0,825 euro. La conferma della violazione di questi livelli, con una chiusura settimanale, andrebbe a corroborare l'insieme dei segnali operativi analizzati nell'analisi, generando ulteriore ottimismo sul grafico giornaliero. In tal senso, i target finali di strategie rialziste con ingresso in area 0,815 euro sarebbero collocati a 0,877 in prima battuta e a 0,90 in un secondo momento. Punto di uscita da detta strategie individuabile a 0,796 euro.

I LEVA FISSA DI VONTOBEL

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN
Leva Fissa	Vontobel	Telecom Italia	Leva Fissa long X3	15/06/2018	DE000VN9BLS5
Leva Fissa	Vontobel	Telecom Italia	Leva Fissa short X3	15/06/2018	DE000VN9BLT3
Leva Fissa	Vontobel	Telecom Italia	Leva Fissa long X2	15/06/2018	DE000VN9ATL5
Leva Fissa	Vontobel	Telecom Italia	Leva Fissa short X2	15/06/2018	DE000VN9ATM3

I LEVA FISSA DI UNICREDIT

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN
Leva Fissa	Unicredit	Telecom Italia	Leva Fissa long X3	26/10/2018	DE000HV4B4B0
Leva Fissa	Unicredit	Telecom Italia	Leva Fissa short X3	26/10/2018	DE000HV4B4C8
Leva Fissa	Unicredit	Telecom Italia	Leva Fissa long X2	22/06/2018	DE000HV4BM21
Leva Fissa	Unicredit	Telecom Italia	Leva Fissa short X2	22/06/2018	DE000HV4BM39

I LEVA FISSA DI SOCIETE GENERALE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN
Leva Fissa	Société Générale	Telecom Italia	Leva Fissa long X3	18/01/2019	LU1560751759
Leva Fissa	Société Générale	Telecom Italia	Leva Fissa short X3	18/01/2019	LU1560751833
Leva Fissa	Société Générale	Telecom Italia	Leva Fissa long X2	27/07/2018	LU1452350819
Leva Fissa	Société Générale	Telecom Italia	Leva Fissa short X2	27/07/2018	LU1452351205

MINI FUTURE E TURBO LONG DI BNP PARIBAS

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN
Turbo Long	BNP Paribas	Telecom Italia	0,7500	15/12/2017	NL0012164198
MINI Long	BNP Paribas	Telecom Italia	0,7608	18/12/2020	NL0012315212
Turbo Long	BNP Paribas	Telecom Italia	0,7000	15/12/2017	NL0012164180
MINI Long	BNP Paribas	Telecom Italia	0,7065	18/12/2020	NL0012158141
Turbo Long	BNP Paribas	Telecom Italia	0,6500	15/12/2017	NL0012164172
MINI Long	BNP Paribas	Telecom Italia	0,6585	18/12/2020	NL0011948914
Turbo Long	BNP Paribas	Telecom Italia	0,6000	15/12/2017	NL0012164164
MINI Long	BNP Paribas	Telecom Italia	0,6058	18/12/2020	NL0011948906
MINI Long	BNP Paribas	Telecom Italia	0,6118	15/12/2017	NL0011005582
MINI Long	BNP Paribas	Telecom Italia	0,5816	21/12/2018	NL0011609680
MINI Long	BNP Paribas	Telecom Italia	0,5570	18/12/2020	NL0011946777
MINI Long	BNP Paribas	Telecom Italia	0,5045	18/12/2020	NL0011946769

MINI FUTURE E TURBO SHORT DI BNP PARIBAS

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN
Turbo Short	BNP Paribas	Telecom Italia	0,8500	15/12/2017	NL0012164230
Turbo Short	BNP Paribas	Telecom Italia	0,9000	15/12/2017	NL0012164248
Turbo Short	BNP Paribas	Telecom Italia	0,9500	15/12/2017	NL0012164255
MINI Short	BNP Paribas	Telecom Italia	0,9308	18/12/2020	NL0011833793
Turbo Short	BNP Paribas	Telecom Italia	1,0000	15/12/2017	NL0012164263
MINI Short	BNP Paribas	Telecom Italia	0,9973	18/12/2020	NL0011833801
Turbo Short	BNP Paribas	Telecom Italia	1,0500	15/12/2017	NL0012164271
Turbo Short	BNP Paribas	Telecom Italia	1,1000	15/12/2017	NL0012316178
MINI Short	BNP Paribas	Telecom Italia	1,0586	18/12/2020	NL0012158190
MINI Short	BNP Paribas	Telecom Italia	1,1314	18/12/2020	NL0012315261

MINI FUTURE LONG DI UNICREDIT

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN
MINI Long	Unicredit	Telecom Italia	0,5010	-	DE000HV4BMA0
MINI Long	Unicredit	Telecom Italia	0,6250	-	DE000HV4BMB8
MINI Long	Unicredit	Telecom Italia	0,6500	-	DE000HV4BTU3
MINI Long	Unicredit	Telecom Italia	0,6710	-	DE000HV4BTV1
MINI Long	Unicredit	Telecom Italia	0,5970	-	DE000HV4BW86
MINI Long	Unicredit	Telecom Italia	0,7500	-	DE000HV405K7

MINI FUTURE SHORT DI UNICREDIT

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN
MINI Short	Unicredit	Telecom Italia	0,9210	-	DE000HV4B1Z5
MINI Short	Unicredit	Telecom Italia	1,0520	-	DE000HV4A835
MINI Short	Unicredit	Telecom Italia	1,2270	-	DE000HV4A843
MINI Short	Unicredit	Telecom Italia	0,9000	-	DE000HV405L5

Sottostanti in pillole

ERG, DEBUTTO NEL MONDO BOND CON EMISSIONE DA 100 MILIONI

ERG ha annunciato nella giornata di mercoledì di aver avviato un processo per l'emissione e il collocamento presso investitori istituzionali di un prestito obbligazionario non convertibile per 100 milioni di euro.

La nota diffusa dal gruppo guidato da Luca Bettonte riporta che "l'emissione del Prestito, non assistito da garanzie, è finalizzata al reperimento di ulteriori fondi per nuovi investimenti nel settore delle energie da fonti rinnovabili nonché per rifinanziare gli investimenti effettuati sugli impianti idroelettrici in Italia".

Nel comunicato si legge anche che "l'emissione permetterà di allungare la durata finanziaria dell'indebitamento, ridurre il costo medio e diversificare le fonti di finanziamento del Gruppo".

OCCHIO ALLE TRIMESTRALI

Negli Stati Uniti si è aperta la stagione delle trimestrali. In particolare venerdì gli occhi saranno puntati su Citigroup e Jp Morgan Chase che potrebbero movimentare tutto il settore bancario. La nuova ottava invece si aprirà con la comunicazione dei dati da parte di Netflix e Blackrock. Per quanto riguarda i dividendi invece, da segnalare lo stacco di 0,09 euro da parte di Enel che avverrà il prossimo 24 luglio.

TWITTER FESTEGGIA IL NUOVO CFO

Twitter chiude la giornata di martedì 11 luglio con un rialzo del 3,1%. Il mercato ha festeggiato la nomina del nuovo CFO nell'ambito della riorganizzazione societaria. In dettaglio alla guida del social network siederà Ned Segal, che vanta un'esperienza ventennale nel settore mercato finanziario, al posto di Anthony Noto che rimarrà in carica come Chief Operating Officer. Segal riporterà direttamente a Jack Dorsey, e sovrintenderà le attività finanziarie e di accounting, corporate development e corporate security, investor relations, internal audit, tasse e tesoreria.

TONFO DI ABERCROMBIE

Inizia la settimana in profondo rosso Abercrombie. La catena di negozi di moda statunitense ha infatti chiuso la prima giornata di contrattazioni della settimana con un ribasso del 21,13%. A innescare le vendite ancora prima dell'apertura la chiusura delle trattative per la vendita del gruppo che da tempo è in difficoltà.

In particolare il presidente esecutivo Arthur Martinez ha dichiarato che "dopo avere valutato in modo organico tutti i fattori rilevanti, con l'assistenza dei nostri consulenti finanziari, il consiglio di amministrazione di A&F ha deciso che la via migliore per aumentare il valore per gli azionisti è la rigorosa esecuzione del nostro piano industriale".

IN CRISI DI VOLATILITÀ, CACCIA APERTA AL RENDIMENTO

Mentre la volatilità rimane compressa sui minimi la ricerca di rendimento è assai ardua. Tra le rare perle in quotazione un Cash Collect di Unicredit con Intesa Sanpaolo worst of con cedola incondizionata al 9,8%.

Vissuto il 2016 in preda all'adrenalina, per le continue scorribande dei titoli e indici azionari in un verso e nell'altro, con prevalente andamento ribassista, il nuovo anno si è presentato con tutte le buone intenzioni di distendere i nervi e appiattire le oscillazioni. E' questo il segno evidente che si è manifestato nel primo semestre, con la volatilità che staziona in questi giorni proprio sui minimi degli ultimi 5 anni. Diversi gli effetti prodotti dalla compressione verso il basso di questo indice, in parte psicologici e molto legati al pricing delle opzioni che costituiscono il cuore dell'industria dei certificati. Esplorendo questi due concetti, i mercati veleggiano sui massimi di periodo con una crescita lenta e costante: in tale contesto è difficile entrare sul mercato a cuor leggero senza il timore di rimanere con il classico cerino in mano. Dall'altra parte, per il mondo dei certificati, l'effetto della bassa volatilità è evidente guardando i profili di rischio rendimento dei singoli strumenti che offrono potenziali profitti non in grado di remune-

rare adeguatamente il rischio di perdite. Esistono tuttavia delle rare eccezioni che godono ancora del privilegio di essere stati emessi in periodi per così dire "meno tranquilli". In particolare uno di questi è un Cash Collect strutturato da Unicredit a dicembre 2015 su tre primarie azioni del nostro FTSE Mib, ovvero Eni, Intesa Sanpaolo e Leonardo con una durata complessiva di tre anni. Tra le caratteristiche peculiari di questo certificato troviamo delle cedole annue del 9,8% fisse e incondizionate, quindi erogate indipendentemente dall'andamento dei sottostanti, e un profilo di payoff a scadenza che prevede il rimborso a premio a condizione della tenuta della barriera posta al 65% dello strike. Pagata la prima cedola il 16 dicembre scorso, ci si avvia verso il pagamento della seconda cedola in programma prevista per il 15 dicembre prossimo. Passato anche questo appuntamento, dopo un ulteriore anno si giungerà alla data di valutazione finale dove, come anticipato,

CARTA D'IDENTITÀ

Nome	Cash Collect
Emittente	Unicredit
Nominale	100 euro
Sottostante / Strike	Leonardo / 13,18 Eni / 14 Intesa Sanpaolo / 3,064
Barriera	65%
Cedola	9,80%
Frequenza osservazione	Annuale
Data valutazione finale	21/12/18
Scadenza	02/01/19
Mercato	Cert-X
Isin	DE000HV4A4X5

verranno restituiti un totale di 109,8 euro se Eni, Intesa Sanpaolo e Leonardo si troveranno ad un livello almeno pari alla barriera rispettivamente posta a 9,1 euro, 1,9916 euro e 8,567 euro. Guardando al worst of, in questo momento il titolo bancario torinese, la distanza dalla barriera sulla chiusura di mercoledì 13 luglio è pari a circa 30 punti percentuali. Segue Eni con il 31% mentre Leonardo vanta un margine del 43,89%. Pertanto se verrà rispettata l'unica condizione richiesta e, considerata la cedola, complessivamente questo certificato consentirà di incassare un totale di 119,6 euro. In funzione di questo e della possibilità di acqui-

stare questo Cash Collect a un prezzo di 102,7 euro il rendimento totale dell'operazione sarebbe del 16,45% che ribaltato su base annua corrisponderebbe all'11,26%.

Un rendimento che appare adeguato al rischio in quanto la cedola incondizionata consentirà eventualmente di ammortizzare gli effetti negativi di un'eventuale rilevazione a scadenza di un titolo al di sotto della barriera. Infatti ipotizzando la caduta di Intesa Sanpaolo nei prossimi 17 mesi circa del 31% a 1,965 euro verrebbero rimborsati 64,13 euro a cui si aggiungerebbero i 9,8 della cedola del prossimo dicembre per un complessivo di 73,93 euro.

LE DATE DI OSSERVAZIONE

Data Osservazione	Premio per il rimborso	Trigger	Cedola	Trigger Cedola
16/12/16	-	-	9,8 %	-
15/12/17	-	-	9,8 %	-
21/12/18	9,8 %	65 %	-	-

I SOTTOSTANTI

Sottostante	Strike	Spot	Barriera	Variatione
Leonardo	13,18	15,27	8,567	15,86%
Eni	14	13,19	9,1	-5,79%
Intesa Sanpaolo	3,064	2,848	1,9916	-7,05%

Navigare tranquilli tra le fluttuazioni del mercato

Gonfia le vele del tuo investimento grazie a 45 nuovi Bonus Cap Certificates. In mercati che oscillano, questi strumenti consentono di ottenere rendimenti superiori rispetto a quelli del sottostante se quest'ultimo si muove tra il livello barriera e il livello Bonus del certificato.

- 13 Bonus Cap Certificates su EuroStoxx 50, FTSE MIB e DAX
- 32 Bonus Cap Certificates su azioni italiane e tedesche

Scopri di più su www.xmarkets.it

Contatti
Deutsche Bank X-markets

www.xmarkets.it
x-markets.italia@db.com
Numero verde 800 90 22 55



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il prospetto di base e in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Il prospetto di base, approvato BaFin in data 24 agosto 2016, la relativa Nota di Sintesi, le relative Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'intermediario, l'emittente, sul sito www.xmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di X-markets 800 90 22 55.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it

Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Gentile Redazione,

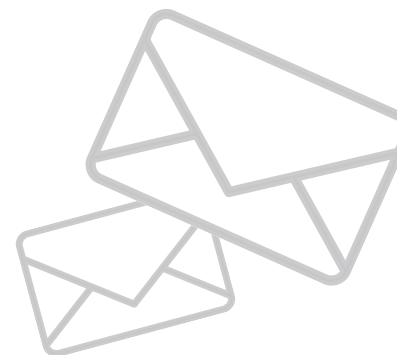
in America alle formazioni di opzioni strutturate che in America si usa molto dargli un nome (tipo Butterfly, Iron, Condor, Protective...). In tal senso qual è il nome dato alla configurazione di un certificato tipo bonus cap ovvero (long put barriera, long call strike, short call cap)?

Grazie

G.C.

Gentile Lettore,

in alcuni casi il segmento dei certificati ha preso in prestito il nome commerciale dei diversi prodotti, proprio dalle relative strategie in opzioni. Tra questi anche i Butterfly da lei citati. Per quanto riguarda i Bonus Cap, si tratta di strumenti di yield enhancement a capitale condizionatamente protetto, di tipo knock out. In particolare la costruzione di questa particolare tipologia di certificati avviene con l'acquisto di una call strike zero, che garantisce la partecipazione lineare al sottostante, di un'opzione esotica put down and out che è quella che fissa la barriera e il premio a scadenza. Infine il cap viene creato con la vendita di una call, con strike pari al livello oltre il quale il certificato smette di seguire il sottostante.



 **SOCIETE GENERALE**

ASSET CLASS DI RIFERIMENTO	PRODOTTO	LEVA	LONG / SHORT	ISIN	PREZZO
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+7x	Long	LU1490163091	196,25
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-7x	Short	LU1490163331	2,97
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+5x	Long	LU1489400454	148,20
FTSE MIB	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-5x	Short	LU1489400538	7,67
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+5x	Long	LU1540725600	24,57
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-5x	Short	LU1540725782	140,70
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	+7x	Long	LU1540726830	10,81
PETROLIO BRENT FUTURE	CERTIFICATI a LEVA FISSA	-7x	Short	LU1540727648	133,50

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

Appuntamenti da non perdere



18 LUGLIO- WEBINAR DEL CLUB CERTIFICATES

Nuovo appuntamento per i webinar del Club Certificates organizzati da Unicredit e Certificati e Derivati. Il 18 luglio Pierpaolo Scandurra e Christophe Grosset di Unicredit illustreranno quali certificati scegliere per trascorrere una vacanza senza pensieri e faranno il consueto punto sulle strategie di investimento aperte in questi primi mesi del 2017 con un bilancio prima della pausa estiva.

Per iscrizioni:

<https://attendee.gotowebinar.com/register/6730532160425026307>

TUTTI I LUNEDÌ – BORSA IN DIRETTA TV

Immane appuntamento del lunedì alle 17:30 con Borsa in diretta TV, la finestra sul mondo dei certificati di investimento realizzato dallo staff di BNP Paribas. All'interno del programma, ospiti trader e analisti sono chiamati a commentare la situazione dei mercati mentre Pierpaolo Scandurra aggiornerà in diretta i portafogli con asset allocation "prudente" e "dinamico" e i segnali operativi dell'Ufficio Studi del CedLAB sui certificati di BNP Paribas. La trasmissione è fruibile su <http://www.borsaindiretta.tv/>, canale dove è possibile trovare anche le registrazioni precedenti.

15 SETTEMBRE- INVESTING ROMA

Torna nella capitale la manifestazione dedicata al mondo degli investimenti e del trading che da un paio di anni si è trasferita anche a Roma. L'iniziativa formativa vedrà anche questa volta la partecipazione di numerosi esperti e relatori, che si alterneranno sul palco delle diverse aule trading o investment predisposte per l'intera giornata. Il segmento di mercato dei certificati sarà coperto da diversi momenti di confronto e condivisione, con il momento di punta rappresentato da una sessione del corso avanzato ACEPI, valido anche per il mantenimento della certificazione EFA ed EFP (4 ore di tipo A), che si svolgerà nel pomeriggio dalle ore 14:00. Immane la presenza di Pierpaolo Scandurra, formatore del corso ACEPI e ospite in diversi momenti di speech.

		ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 29/06/2017
IT0006738295	Autocall Star	Eni SpA, Enel SpA, Intesa Sanpaolo SpA	08/06/2020	€ 1.010,25		
IT0006738287	Autocall Star	Daimler AG, Societe Generale SA, Telefonica SA	08/06/2020	€ 1.000,25		
IT0006737685	Phoenix WO	BNP Paribas SA, Engie SA, Rio Tinto Plc, Vodafone Group Plc	05/04/2022	€ 1.023,20		
IT0006737768	Domino Phoenix	Eni SpA, Enel SpA, Intesa Sanpaolo SpA, Assicurazioni Generali SpA	27/04/2020	€ 1.057,40		
IT0006737776	Domino Phoenix	TOTAL SA, Societe Generale SA, Orange SA, E.ON SE	27/04/2020	€ 1.046,70		

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA PER CONSULTARE IL SITO

Notizie dal mondo dei certificati

» BANCA IMI E UNICREDIT PREPARANO LE NUOVE EMISSIONI

Banca IMI e Unicredit si preparano ad un autunno ricco di emissioni. Infatti come si apprende dalle note ufficiali di Borsa Italiana le due emittenti hanno richiesto e ottenuto l'autorizzazione a quotare sul Sedex alcune tipologie di certificati. In particolare Banca IMI ha richiesto l'ammissibilità alla negoziazione di Standard, Max, Twin Win e Outperformance mentre Unicredit punta al segmento leverage arricchendo la propria gamma di offerta con i Turbo.

» BID ONLY PER IL CASH COLLECT SU SAIPEM

A partire dall'11 luglio è entrato in modalità Bid Only, ovvero con la sola esposizione dei prezzi in denaro, il Cash Collect su Saipem identificato dal codice Isin NL0011950886 di BNP Paribas. Stessa modalità operativa anche per l'Athena su Eni con codice Isin NL0011007463 per il quale dal 10 luglio il market maker è presente solo con le proposte in denaro.

» PHOENIX MEMORY MONETARIO: CEDOLA IN ARRIVO

Nonostante la svalutazione ai minimi storici della lira Turca degli ultimi giorni, stacca la cedola il Phoenix Memory, Isin XS1456488748, di Société Générale scritto su un paniere di valute tra cui la moneta di Ankara. In particolare alla data di osservazione del 12 luglio il basket di valute composto da EurTry, EurBrl, EurMxn e EurZar è stato rilevato a un livello del 132,80% inferiore al 161% richiesto. Pertanto il prossimo 14 luglio verrà staccata la seconda cedola di 25 euro, ovvero del 2,5% sul nominale.



La cedola è fissa con i nuovi certificati Autocall Star di Natixis



Natixis lancia i nuovi certificati Autocall Star su due diversi panieri, l'uno composto da titoli azionari italiani, l'altro da titoli azionari europei.

Con i nuovi Autocall Star di Natixis, la cedola annuale è incondizionata: l'investitore riceverà ogni anno e fino al rimborso dei certificati un importo lordo pari al 5%, indipendentemente dall'andamento del Sottostante. I certificati saranno automaticamente rimborsati alla pari se il prezzo di almeno un titolo del paniere è superiore o uguale al suo prezzo iniziale alla Data di Osservazione Annuale e alla Data di Valutazione (come definite nel Fact Sheet): basta, quindi, un solo titolo con una performance positiva alla Data di Osservazione Annuale o alla Data di Valutazione per far sì che il certificato sia automaticamente rimborsato alla pari (meccanismo "Best Of"); inoltre viene corrisposta la cedola lorda fissa incondizionata del 5% l'anno.

Direttamente negoziabili sul SeDex di Borsa Italiana, i certificati Autocall Star prevedono, oltre al pagamento della cedola periodica fissa e alla possibilità di rimborso automatico, la protezione del capitale a scadenza se il prezzo di tutte le azioni del paniere sottostante, alla Data di Valutazione, è pari o superiore alla Barriera di Protezione del Capitale (cf. tabella sottostante); l'investitore è quindi esposto ad una perdita massima pari al capitale investito.

ISIN CERTIFICATI	SOTTOSTANTE	SCADENZA	BARRIERA DI PROTEZIONE DEL CAPITALE	CEDOLA ANNUALE LORDA INCONDIZIONATA
IT0006738295	Eni, Enel, Intesa Sanpaolo	08/06/2020	60%	5%
IT0006738287	Daimler, Societe Generale, Telefonica	08/06/2020	60%	5%

Il rendimento può variare in funzione del prezzo di negoziazione sul mercato

Per maggiori informazioni consultare il sito: <http://www.equitysolutions.natixis.com>

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali che non costituisce offerta, sollecitazione, raccomandazione o consulenza all'investimento nei certificati Autocall Star (i "Titoli"). Prima dell'acquisto leggere attentamente il prospetto di base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 20 dicembre 2016 per i certificati Autocall Star come di volta in volta integrato e supplementato, la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) dei Titoli che sono disponibili sul sito <http://www.equitysolutions.natixis.com>, ponendo particolare attenzione alle sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale dei Titoli, nonché ad ogni altra informazione che possa essere rilevante ai fini della corretta comprensione delle caratteristiche dei Titoli. I Titoli non sono un investimento adatto a tutti gli investitori e comportano un rischio di perdita totale o parziale del capitale investito. Ove i Titoli siano acquistati o venduti prima della scadenza, il rendimento potrà variare considerevolmente. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento.

www.cib.natixis.com



CERTIFICATI LEVERAGE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	03/07/2017	Long strike 19700	-	DE000HV406W0	Sedex
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	03/07/2017	Short strike 22130	-	DE000HV406X8	Sedex
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	03/07/2017	Short strike 22585	-	DE000HV406Y6	Sedex
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	03/07/2017	Short strike 22840	-	DE000HV406Z3	Sedex
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	03/07/2017	Short strike 23095	-	DE000HV40707	Sedex
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	03/07/2017	Short strike 23345	-	DE000HV40715	Sedex
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	03/07/2017	Short strike 23855	-	DE000HV40723	Sedex
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	03/07/2017	Short strike 24360	-	DE000HV40731	Sedex
Minifuture	Unicredit	FTSE Mib	03/07/2017	Short strike 24870	-	DE000HV40749	Sedex
Minifuture	Unicredit	Dax	03/07/2017	Long strike 11080	-	DE000HV40756	Sedex
Minifuture	Unicredit	Dax	03/07/2017	Long strike 11325	-	DE000HV40764	Sedex
Minifuture	Unicredit	Dax	03/07/2017	Long strike 11570	-	DE000HV40772	Sedex
Minifuture	Unicredit	Dax	03/07/2017	Long strike 11820	-	DE000HV40780	Sedex
Minifuture	Unicredit	Dax	03/07/2017	Long strike 12065	-	DE000HV40798	Sedex
Minifuture	Unicredit	Dax	03/07/2017	Short strike 13705	-	DE000HV407A4	Sedex
Minifuture	Unicredit	Dax	03/07/2017	Short strike 13960	-	DE000HV407B2	Sedex
Minifuture	Unicredit	Dax	03/07/2017	Short strike 14210	-	DE000HV407C0	Sedex
Minifuture	Unicredit	Dax	03/07/2017	Short strike 14465	-	DE000HV407D8	Sedex
Minifuture	Unicredit	Dax	03/07/2017	Short strike 14720	-	DE000HV407E6	Sedex
Minifuture	Unicredit	Dax	03/07/2017	Short strike 15225	-	DE000HV407F3	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	03/07/2017	Long strike 3053	-	DE000HV407G1	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	03/07/2017	Long strike 3152	-	DE000HV407H9	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	03/07/2017	Long strike 3250	-	DE000HV407J5	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	03/07/2017	Long strike 3345	-	DE000HV407K3	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	03/07/2017	Short strike 3760	-	DE000HV407L1	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	03/07/2017	Short strike 3860	-	DE000HV407M9	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	03/07/2017	Short strike 3960	-	DE000HV407N7	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	03/07/2017	Short strike 4060	-	DE000HV407P2	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	03/07/2017	Short strike 4165	-	DE000HV407Q0	Sedex
Minifuture	Unicredit	Eurostoxx 50	03/07/2017	Short strike 4265	-	DE000HV407R8	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Leonardo	11/07/2017	Short strike 15,9	15/12/2017	NL0012316772	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Generali	11/07/2017	Long strike 14	15/12/2017	NL0012316780	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	11/07/2017	Long strike 2,5	15/12/2017	NL0012316830	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	11/07/2017	Long strike 2,6	15/12/2017	NL0012316848	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	11/07/2017	Long strike 2,7	15/12/2017	NL0012316855	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Mediaset	11/07/2017	Long strike 2,5	15/12/2017	NL0012316889	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Mediaset	11/07/2017	Short strike 3,4	15/12/2017	NL0012316905	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Banco BPM	11/07/2017	Long strike 2,8	15/12/2017	NL0012316962	Sedex
Turbo	BNP Paribas	UBI	11/07/2017	Long strike 3,2	15/12/2017	NL0012316996	Sedex
Turbo	BNP Paribas	UBI	11/07/2017	Long strike 3,4	15/12/2017	NL0012317002	Sedex
Turbo	BNP Paribas	UBI	11/07/2017	Long strike 3,6	15/12/2017	NL0012317010	Sedex
Turbo	BNP Paribas	UBI	11/07/2017	Long strike 3,8	15/12/2017	NL0012317028	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Unicredit	11/07/2017	Long strike 15,5	15/12/2017	NL0012317044	Sedex
Turbo	BNP Paribas	Unicredit	11/07/2017	Long strike 16	15/12/2017	NL0012317051	Sedex

CERTIFICATI IN QUOTAZIONE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Bonus Cap	Unicredit	A2A	30/06/2017	Strike 1,519; Barriera 75%; Bonus e Cap 110,5%	21/12/2018	DE000HV400Q5	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Atlantia	30/06/2017	Strike 25,2; Barriera 85%; Bonus e Cap 111%	15/06/2018	DE000HV400T9	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Atlantia	30/06/2017	Strike 25,2; Barriera 70%; Bonus e Cap 107%	21/12/2018	DE000HV400U7	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Atlantia	30/06/2017	Strike 25,2; Barriera 75%; Bonus e Cap 110,5%	21/12/2018	DE000HV400V5	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Axa	30/06/2017	Strike 23,92; Barriera 75%; Bonus e Cap 113,5%	21/12/2018	DE000HV400W3	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Azimut	30/06/2017	Strike 17,98; Barriera 75%; Bonus e Cap 110,5%	15/06/2018	DE000HV400X1	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Azimut	30/06/2017	Strike 17,98; Barriera 70%; Bonus e Cap 112%	21/12/2018	DE000HV400Y9	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	BPER	30/06/2017	Strike 4,26; Barriera 75%; Bonus e Cap 113%	16/03/2018	DE000HV40160	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	BPER	30/06/2017	Strike 4,26; Barriera 75%; Bonus e Cap 120%	15/06/2018	DE000HV40178	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	BPER	30/06/2017	Strike 4,26; Barriera 70%; Bonus e Cap 125%	21/12/2018	DE000HV40186	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Banca Mediolanum	30/06/2017	Strike 7,25; Barriera 75%; Bonus e Cap 109%	15/06/2018	DE000HV400Z6	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Banca Mediolanum	30/06/2017	Strike 7,25; Barriera 70%; Bonus e Cap 113,5%	21/12/2018	DE000HV40103	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Banco Bpm	30/06/2017	Strike 2,694; Barriera 75%; Bonus e Cap 117%	16/03/2018	DE000HV40111	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Banco Bpm	30/06/2017	Strike 2,694; Barriera 75%; Bonus e Cap 125,5%	15/06/2018	DE000HV40129	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Banco Bpm	30/06/2017	Strike 2,694; Barriera 70%; Bonus e Cap 131%	21/12/2018	DE000HV40137	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	BNP Paribas	30/06/2017	Strike 61,5; Barriera 75%; Bonus e Cap 110,5%	15/06/2018	DE000HV40145	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	BNP Paribas	30/06/2017	Strike 61,5; Barriera 70%; Bonus e Cap 114%	21/12/2018	DE000HV40152	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Carrefour	30/06/2017	Strike 22,01; Barriera 75%; Bonus e Cap 111,5%	21/12/2018	DE000HV40194	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Cnh Ind	30/06/2017	Strike 10,13; Barriera 75%; Bonus e Cap 114,5%	21/12/2018	DE000HV401A7	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Commerzbank	30/06/2017	Strike 9,277; Barriera 75%; Bonus e Cap 112,5%	15/06/2018	DE000HV401B5	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Commerzbank	30/06/2017	Strike 9,277; Barriera 70%; Bonus e Cap 116,5%	21/12/2018	DE000HV401C3	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Credit Agricole	30/06/2017	Strike 13,835; Barriera 75%; Bonus e Cap 111,5%	15/06/2018	DE000HV401D1	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Credit Agricole	30/06/2017	Strike 13,835; Barriera 70%; Bonus e Cap 115%	21/12/2018	DE000HV401E9	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Deutsche Bank	30/06/2017	Strike 14,9; Barriera 75%; Bonus e Cap 108,5%	16/03/2018	DE000HV401F6	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Deutsche Bank	30/06/2017	Strike 14,9; Barriera 75%; Bonus e Cap 114,5%	15/06/2018	DE000HV401G4	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Deutsche Bank	30/06/2017	Strike 14,9; Barriera 70%; Bonus e Cap 120%	21/12/2018	DE000HV401H2	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Enel	30/06/2017	Strike 4,898; Barriera 75%; Bonus e Cap 114,5%	21/12/2018	DE000HV401J8	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Eni	30/06/2017	Strike 13,58; Barriera 75%; Bonus e Cap 115%	21/12/2018	DE000HV401K6	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Ferragamo	30/06/2017	Strike 24,78; Barriera 75%; Bonus e Cap 115%	21/12/2018	DE000HV40269	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	FCA	30/06/2017	Strike 9,705; Barriera 75%; Bonus e Cap 116%	15/06/2018	DE000HV401L4	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	FCA	30/06/2017	Strike 9,705; Barriera 70%; Bonus e Cap 123%	21/12/2018	DE000HV401M2	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Generali	30/06/2017	Strike 14,49; Barriera 75%; Bonus e Cap 108%	15/06/2018	DE000HV400R3	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Generali	30/06/2017	Strike 14,49; Barriera 75%; Bonus e Cap 114,5%	21/12/2018	DE000HV400S1	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Hugo Boss	30/06/2017	Strike 64,7; Barriera 75%; Bonus e Cap 111%	15/06/2018	DE000HV401N0	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Intesa Sanpaolo	30/06/2017	Strike 2,616; Barriera 70%; Bonus e Cap 116,5%	15/06/2018	DE000HV401P5	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Intesa Sanpaolo	30/06/2017	Strike 2,616; Barriera 75%; Bonus e Cap 121,5%	21/12/2018	DE000HV401Q3	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Leonardo	30/06/2017	Strike 15,34; Barriera 75%; Bonus e Cap 110%	15/06/2018	DE000HV401R1	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Leonardo	30/06/2017	Strike 15,34; Barriera 75%; Bonus e Cap 117%	21/12/2018	DE000HV401S9	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Mediaset	30/06/2017	Strike 3,49; Barriera 75%; Bonus e Cap 114%	15/06/2018	DE000HV401T7	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Mediaset	30/06/2017	Strike 3,49; Barriera 75%; Bonus e Cap 123%	21/12/2018	DE000HV401U5	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Mediobanca	30/06/2017	Strike 8,265; Barriera 75%; Bonus e Cap 112,5%	15/06/2018	DE000HV401V3	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Mediobanca	30/06/2017	Strike 8,265; Barriera 75%; Bonus e Cap 123,5%	21/12/2018	DE000HV401W1	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Peugeot	30/06/2017	Strike 18,165; Barriera 75%; Bonus e Cap 110%	15/06/2018	DE000HV401Y7	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Peugeot	30/06/2017	Strike 18,165; Barriera 75%; Bonus e Cap 116,5%	21/12/2018	DE000HV401Z4	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Poste Italiane	30/06/2017	Strike 6; Barriera 75%; Bonus e Cap 109%	21/12/2018	DE000HV40202	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Poste Italiane	30/06/2017	Strike 6; Barriera 80%; Bonus e Cap 113%	21/12/2018	DE000HV40210	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Renault	30/06/2017	Strike 80,4; Barriera 75%; Bonus e Cap 118%	21/12/2018	DE000HV40228	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Saipem	30/06/2017	Strike 3,182; Barriera 75%; Bonus e Cap 110%	16/03/2018	DE000HV40236	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Saipem	30/06/2017	Strike 3,182; Barriera 75%; Bonus e Cap 113,5%	15/06/2018	DE000HV40244	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Saipem	30/06/2017	Strike 3,182; Barriera 70%; Bonus e Cap 116%	21/12/2018	DE000HV40251	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Snam	30/06/2017	Strike 4,098; Barriera 80%; Bonus e Cap 108%	21/12/2018	DE000HV40277	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Société Générale	30/06/2017	Strike 46,085; Barriera 75%; Bonus e Cap 117,5%	15/06/2018	DE000HV40285	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Société Générale	30/06/2017	Strike 46,085; Barriera 70%; Bonus e Cap 113,5%	21/12/2018	DE000HV40293	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	STMicroelectronics	30/06/2017	Strike 13,4; Barriera 75%; Bonus e Cap 112,5%	16/03/2018	DE000HV402A5	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	STMicroelectronics	30/06/2017	Strike 13,4; Barriera 75%; Bonus e Cap 117,5%	15/06/2018	DE000HV402B3	Sedex

CERTIFICATI IN QUOTAZIONE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Bonus Cap	Unicredit	STMicroelectronics	30/06/2017	Strike 13,4; Barriera 70%; Bonus e Cap 120%	21/12/2018	DE000HV402C1	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Telecom Italia	30/06/2017	Strike 0,815; Barriera 75%; Bonus e Cap 109,5%	15/06/2018	DE000HV402D9	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Telecom Italia	30/06/2017	Strike 0,815; Barriera 70%; Bonus e Cap 112%	21/12/2018	DE000HV402E7	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Tenaris	30/06/2017	Strike 13,35; Barriera 75%; Bonus e Cap 117,5%	21/12/2018	DE000HV402F4	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Tod's	30/06/2017	Strike 59,35; Barriera 75%; Bonus e Cap 107,5%	15/06/2018	DE000HV402G2	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Tod's	30/06/2017	Strike 59,35; Barriera 75%; Bonus e Cap 115,5%	21/12/2018	DE000HV402H0	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	UBI	30/06/2017	Strike 3,638; Barriera 75%; Bonus e Cap 116,5%	15/06/2018	DE000HV402J6	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	UBI	30/06/2017	Strike 3,638; Barriera 70%; Bonus e Cap 121,5%	21/12/2018	DE000HV402K4	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Unipolsai	30/06/2017	Strike 1,943; Barriera 75%; Bonus e Cap 108,5%	15/06/2018	DE000HV402L2	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Unipolsai	30/06/2017	Strike 1,943; Barriera 75%; Bonus e Cap 116%	21/12/2018	DE000HV402M0	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Volkswagen Priv.	30/06/2017	Strike 133,65; Barriera 80%; Bonus e Cap 109%	15/06/2018	DE000HV402N8	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Volkswagen Priv.	30/06/2017	Strike 133,65; Barriera 75%; Bonus e Cap 112%	21/12/2018	DE000HV402P3	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Volkswagen Priv.	30/06/2017	Strike 133,65; Barriera 80%; Bonus e Cap 115,5%	21/12/2018	DE000HV402Q1	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Yoox Net-A-Porter	30/06/2017	Strike 23,37; Barriera 75%; Bonus e Cap 114%	21/12/2018	DE000HV402R9	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Unicredit	30/06/2017	Strike 15,77; Barriera 75%; Bonus e Cap 109%	16/03/2018	DE000HV402S7	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Unicredit	30/06/2017	Strike 15,77; Barriera 70%; Bonus e Cap 112%	15/06/2018	DE000HV402T5	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Unicredit	30/06/2017	Strike 15,77; Barriera 75%; Bonus e Cap 115%	15/06/2018	DE000HV402U3	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Unicredit	30/06/2017	Strike 15,77; Barriera 60%; Bonus e Cap 114%	21/12/2018	DE000HV402V1	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Unicredit	30/06/2017	Strike 15,77; Barriera 65%; Bonus e Cap 117%	21/12/2018	DE000HV402W9	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Unicredit	30/06/2017	Strike 15,77; Barriera 70%; Bonus e Cap 121%	21/12/2018	DE000HV402X7	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Unicredit	30/06/2017	Strike 15,77; Barriera 50%; Bonus e Cap 125%	18/12/2020	DE000HV402Y5	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Unicredit	30/06/2017	Strike 15,77; Barriera 55%; Bonus e Cap 130%	18/12/2020	DE000HV402Z2	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Unicredit	30/06/2017	Strike 15,77; Barriera 60%; Bonus e Cap 135%	18/12/2020	DE000HV40301	Sedex
Bonus Cap	Unicredit	Unicredit	30/06/2017	Strike 15,77; Barriera 65%; Bonus e Cap 140%	18/12/2020	DE000HV40319	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	BPER	30/06/2017	Strike 4,372; Barriera 125%; Bonus e Cap 111,5%	15/06/2018	DE000HV407Y4	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	BPER	30/06/2017	Strike 4,372; Barriera 130%; Bonus e Cap 115,5%	21/12/2018	DE000HV407Z1	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	Banco Bpm	30/06/2017	Strike 2,796; Barriera 125%; Bonus e Cap 115%	15/06/2018	DE000HV407T4	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	Banco Bpm	30/06/2017	Strike 2,796; Barriera 130%; Bonus e Cap 118%	21/12/2018	DE000HV407U2	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	CNh Ind	30/06/2017	Strike 10,28; Barriera 125%; Bonus e Cap 109,5%	21/12/2018	DE000HV407V0	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	Deutsche Bank	30/06/2017	Strike 15,04; Barriera 125%; Bonus e Cap 109,5%	15/06/2018	DE000HV407W8	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	Deutsche Bank	30/06/2017	Strike 15,04; Barriera 125%; Bonus e Cap 116%	21/12/2018	DE000HV407X6	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	FCA	30/06/2017	Strike 9,675; Barriera 125%; Bonus e Cap 111,5%	15/06/2018	DE000HV40806	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	FCA	30/06/2017	Strike 9,675; Barriera 125%; Bonus e Cap 119%	21/12/2018	DE000HV40814	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	Leonardo	30/06/2017	Strike 15,2; Barriera 125%; Bonus e Cap 110,5%	21/12/2018	DE000HV40822	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	Mediaset	30/06/2017	Strike 3,476; Barriera 125%; Bonus e Cap 108,5%	15/06/2018	DE000HV40848	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	Mediaset	30/06/2017	Strike 3,476; Barriera 125%; Bonus e Cap 113,5%	21/12/2018	DE000HV40855	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	Mediobanca	30/06/2017	Strike 8,5; Barriera 125%; Bonus e Cap 108,5%	21/12/2018	DE000HV40830	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	Nokia	30/06/2017	Strike 5,7; Barriera 125%; Bonus e Cap 110%	21/12/2018	DE000HV40863	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	Renault	30/06/2017	Strike 80,58; Barriera 125%; Bonus e Cap 108%	21/12/2018	DE000HV40871	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	Saipem	30/06/2017	Strike 3,218; Barriera 125%; Bonus e Cap 109,5%	15/06/2018	DE000HV40897	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	Saipem	30/06/2017	Strike 3,218; Barriera 125%; Bonus e Cap 114,5%	21/12/2018	DE000HV408A2	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	Société Générale	30/06/2017	Strike 46,58; Barriera 125%; Bonus e Cap 109,5%	21/12/2018	DE000HV40889	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	STMicroelectronics	30/06/2017	Strike 12,96; Barriera 125%; Bonus e Cap 111%	15/06/2018	DE000HV408B0	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	STMicroelectronics	30/06/2017	Strike 12,96; Barriera 125%; Bonus e Cap 115%	21/12/2018	DE000HV408C8	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	Telecom Italia	30/06/2017	Strike 0,806; Barriera 125%; Bonus e Cap 112%	21/12/2018	DE000HV408E4	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	Tenaris	30/06/2017	Strike 13,36; Barriera 125%; Bonus e Cap 107,5%	21/12/2018	DE000HV408D6	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	UBI	30/06/2017	Strike 3,71; Barriera 125%; Bonus e Cap 108,5%	15/06/2018	DE000HV408F1	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	UBI	30/06/2017	Strike 3,71; Barriera 125%; Bonus e Cap 113%	21/12/2018	DE000HV408G9	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	Yoox Net-A-Porter	30/06/2017	Strike 25,41; Barriera 125%; Bonus e Cap 109,5%	21/12/2018	DE000HV408H7	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	Unicredit	30/06/2017	Strike 16,12; Barriera 125%; Bonus e Cap 111%	15/06/2018	DE000HV408J3	Sedex
Reverse Bonus Cap	Unicredit	Unicredit	30/06/2017	Strike 16,12; Barriera 130%; Bonus e Cap 114%	21/12/2018	DE000HV408K1	Sedex
Phoenix Memory	BNP Paribas	EurTry	30/06/2017	Barriera 160%; Cedola e Coupon 4,4% sem.	15/06/2022	XS1628011808	Cert-X
Phoenix Memory	Leonteq	Azimut, Intesa Sanpaolo, Saipem, Ferragamo	30/06/2017	Barriera 50%; Trigger Cedola 65%; Cedola e Coupon 0,625% mens.	30/06/2022	CH0371369395	Cert-X
Express	Goldman Sachs	Eni	03/07/2017	Barriera 70%; Coupon 5,6% sem.	05/07/2022	GB00BDWZH022	Cert-X
Phoenix	BNP Paribas	Eni	03/07/2017	Barriera 70%; Cedola e Coupon 4,95%	15/06/2020	XS1549142187	Cert-X

CERTIFICATI IN QUOTAZIONE

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Phoenix	BNP Paribas	Generali	03/07/2017	Barriera 70%; Cedola e Coupon 7,3%	29/06/2020	XS1577088484	Cert-X
Phoenix	Leonteq	Alexion Pharm., Endo, IPG Photonics	04/07/2017	Barriera 60%; Coupon In. 10%; Trigger Cedola 65%; Cedola e Coupon 1,75% mens.	01/07/2019	CH0371369577	Cert-X
Phoenix Memory	Deutsche Bank	Generali	04/07/2017	Barriera 70%; Cedola e Coupon 1,8% trim	30/06/2022	DE000DL55BQ4	Cert-X
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Tesla	04/07/2017	Barriera 65%; Cedola 1,5%; Coupon agg. 4%	28/12/2020	DE000HV4B9W5	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	05/07/2017	Barriera 70%; Coupon 4,85%	06/07/2022	DE000DL55BM3	Cert-X
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Tods, Bmw, LVMH	05/07/2017	Barriera 70%; Cedola e Coupon 4,15%	29/06/2020	DE000HV4CBJ2	Cert-X
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Eurostoxx Banks	05/07/2017	Barriera 70%; Cedola e Coupon 6,9%	29/06/2020	DE000HV4CBK0	Cert-X
Phoenix	Goldman Sachs	Intesa Sanpaolo	05/07/2017	Barriera 65%; Cedola e Coupon 2,5% trim.	07/07/2021	GB00BDYQF211	Cert-X
Athena	BNP Paribas	Credit Agricole, Intesa Sanpaolo	06/07/2017	Barriera 60%; Coupon 12% sem	16/06/2020	XS1577086603	Cert-X
Autocallable Step	Banca Aletti	Eurostoxx 50	07/07/2017	Barriera 80%; Cedola inc. 1,15%; Cedola e Coupon 4,60%	17/06/2022	IT0005262297	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx Banks	07/07/2017	Protezione 90%; Cedola 3,7%	17/06/2022	IT0005262305	Sedex
Crescendo Rendimento Tempo	Exane	Intesa Sanpaolo	07/07/2017	Barriera 60%; Cedola e Coupon 0,7% mens.	06/07/2020	FREXA0006744	Cert-X
Phoenix Memory	JP Morgan	Credit Agricole, Bayer	07/07/2017	Barriera 60%; Trigger Cedola 75%; Cedola e Coupon 2,45% mens	07/07/2020	XS1569798645	Cert-X
Cash Collect	Unicredit	Generali	07/07/2017	Barriera 65%; Cedola 2,75% step up	30/09/2020	DE000HV400E1	Cert-X
Cash Collect	Unicredit	Enel	07/07/2017	Barriera 65%; Cedola 2,75% step up	31/08/2020	DE000HV4CBG8	Cert-X
Cash Collect	Unicredit	Generali	07/07/2017	Barriera 65%; Cedola 2,75% step up	30/06/2020	DE000HV4CBL8	Cert-X
Express	Unicredit	FTSE Mib	07/07/2017	Barriera 70%; Coupon 2,6% sem	30/06/2021	DE000HV4CBM6	Cert-X
Express Coupon Plus	Société Générale	EurTry, EurBrl, EurInr, EurRub	07/07/2017	Barriera 140%; Cedola e Coupon 2,75 trim.	07/07/2021	XS1596985728	Cert-X
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	07/07/2017	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 133%	01/07/2024	XS1620780624	Cert-X
Digital	Banca IMI	Cac 40	07/07/2017	Protezione 90%; Cedola 3,4%	30/06/2022	XS1620781358	Cert-X
Bonus Plus	Banca IMI	Axa	07/07/2017	Barriera 60%; Cedola e Bonus 4,85%	30/06/2021	XS1620781788	Cert-X
Bonus Cap	Banca IMI	Eurostoxx 50	10/07/2017	Barriera 60%; Bonus 109%; Cap 132%	05/07/2021	IT0005265605	Cert-X
Benchmark	Leonteq	Basket 10 az. ITA	11/07/2017	replica lineare	13/07/2020	CH0372885449	Cert-X
Phoenix Memory	JP Morgan	Telecom Italia	11/07/2017	Barriera 65%; Cedola e Coupon 1,2% trim.	05/07/2019	XS1569781757	Cert-X
Phoenix Memory	JP Morgan	Enel	11/07/2017	Barriera 65%; Cedola e Coupon 1,3% trim.	05/07/2019	XS1569781831	Cert-X
Phoenix Memory	JP Morgan	Generali	11/07/2017	Barriera 65%; Cedola e Coupon 1,3% trim.	05/07/2019	XS1569792010	Cert-X
Cash Collect Plus	Société Générale	EurBrl	12/07/2017	Strike 3,753199; Barriera 130%; Cedola e Coupon 0,5% mens.	29/06/2020	XS1542088361	Sedex
Cash Collect Plus	Société Générale	EurTry	12/07/2017	Strike 3,99635; Barriera 130%; Cedola e Coupon 0,6% mens.	29/06/2020	XS1542088445	Sedex
Cash Collect Plus	Société Générale	EurZar	12/07/2017	Strike 14,75915; Barriera 130%; Cedola e Coupon 0,5% mens.	29/06/2020	XS1542088528	Sedex
Cash Collect Plus	Société Générale	EurMxn	12/07/2017	Strike 20,35341; Barriera 130%; Cedola e Coupon 0,4% mens.	29/06/2020	XS1542088288	Sedex

CERTIFICATI IN COLLOCAMENTO

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Phoenix Memory	Deutsche Bank	FTSE Mib	12/07/2017	Barriera 70%; Cedola e Coupon 4,55%	14/07/2022	DE000DL55BV4	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Daimler	19/07/2017	Barriera 70%; Coupon 11,3%	20/07/2022	DE000DM0R386	Cert-X
Bonus Cap	Banca Aletti	FTSE Mib	21/07/2017	Barriera 60; Bonus e Cap 121%	27/07/2017	IT0005273070	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx Banks	21/07/2017	Protezione 90%; Cedola 3,7%	15/07/2022	IT0005274631	Sedex
Coupon Locker	BNP Paribas	BNP Paribas	26/07/2017	Barriera 60%; Trigger Cedola 80%; Cedola 4%; Lock In 110%	30/07/2021	XS1549152657	Cert-X
Athena Match Race	BNP Paribas	Eurostoxx 50, FTSE 100	26/07/2017	Barriera 65%; Coupon min 2,5% max 6%	30/07/2021	XS1577094888	Cert-X
Athena Double Relax Quanto	BNP Paribas	Amadeus, Expedia	26/07/2017	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,75%	30/07/2021	XS1549152574	Cert-X
Athena Double Chance	BNP Paribas	General Electric, Scheider	26/07/2017	Barriera 60%; Cedola 2,6%; Coupon 5,2%	30/07/2021	XS1549152491	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Rio Tinto	26/07/2017	Barriera 55%; Cedola e Coupon 5%	30/07/2021	XS1577092676	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Buzzi, Saint Gobain	26/07/2017	Barriera 55%; Cedola e Coupon 5%	30/07/2021	XS1577092320	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Geneali	26/07/2017	Barriera 60%; Cedola e Coupon 4,5%	30/07/2021	XS1577092593	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Adidas, Inditex	26/07/2017	Barriera 60%; Cedola e Coupon 5%	30/07/2021	XS1577092247	Cert-X
Express Plus	Banca IMI	Enel	26/07/2017	Barriera 60%; Cedola e Coupon 3,4%	30/07/2021	IT0005274144	Cert-X
Digital	Banca IMI	Eurostoxx 50	26/07/2017	Protezione 90%; Cedola 1,2% step up	31/07/2023	IT0005274169	Cert-X
Bonus Plus	Banca IMI	Total	26/07/2017	Barriera 60%; Cedola e Bonus 4,5%	30/07/2021	IT0005274151	Cert-X
Equity Protection	Banca IMI	Eurostoxx Select Dividend 30	26/07/2017	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 127%	31/07/2024	IT0005274177	Cert-X
Phoenix Memory	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	26/07/2017	Barriera 70%; Cedola e Bonus 2,38% trim.	28/07/2022	DE000DMOSL17	Cert-X
Cash Collect Protetto	Unicredit	Eurostoxx 50	27/07/2017	Protezione 100%; Cedola 1,5% step up	30/09/2020	IT0005273211	Cert-X
Cash Collect	Unicredit	Enel	27/07/2017	Barriera 65%; Cedola 2,2% step up	30/10/2020	DE000HV407S6	Cert-X
Cash Collect Autocallable	Unicredit	Intesa Sanpaolo	27/07/2017	Barriera 60%; Cedola 1% sem.; Coupon agg. 4,5%	31/07/2020	DE000HV408L9	Cert-X
Phoenix Memory	Deutsche Bank	Telecom Italia	07/08/2017	Barriera 70%; Cedola e Bonus 2,4% sem.	10/08/2022	DE000DMOSL09	Cert-X

9,25% ANNUO PER IL CASH COLLECT SPORTIVO

Si è dovuta attendere la scadenza ma il risultato ottenuto dai possessori del Cash Collect Autocallable su un basket di titoli composto da Adidas, Kering e Nike ha restituito un rendimento molto interessante. In particolare il certificato, identificato dal codice Isin DE000HV8BCW6, alla data di valutazione finale del 3 luglio, ha fissato i valori di chiusura dei tre titoli ben al di sopra dei rispettivi livelli barriera posti al 75% dello strike e pertanto si è attivato il rimborso del nominale maggiorato dell'ultima cedola del 9,25%. Considerato l'incasso anche delle precedenti cedole, il rendimento è stato del 9,25% annuo.



IN DIRITTURA DI ARRIVO IL CASH COLLECT PETROLIFERO

Mancano una manciata di giorni alla rilevazione del Cash Collect Autocallable di Unicredit scritto sull'indice S&P Gsci Crude Oil ER con codice Isin DE000HV4AQM8, tuttavia il destino è già segnato. In particolare il 20 luglio prossimo l'emittente procederà con la rilevazione finale del valore dell'indice ma i 185,3696 punti che servirebbero per ottenere il rimborso a premio di 104,7 euro, appaiono troppo distanti dagli attuali 135,59 punti. Un gap incolmabile, soprattutto alla luce delle attuali dinamiche che regolano il prezzo del petrolio, che pertanto farà agganciare il rimborso all'effettiva performance realizzata dall' S&P Gsci Crude Oil ER calcolata a partire dallo strike di 247,1594 punti.



Seguire una strategia e ottenere un premio.

Bonus Certificate

Scopri come con i certificati di UniCredit Bank Ag.

La strategia di investimento consente di ottenere un rendimento predefinito (Bonus), anche in caso di ribasso del sottostante, nel limite della Barriera, rinunciando alla partecipazione ad eventuali performance superiori al livello del Bonus. Qualora durante la vita del prodotto il sottostante toccasse il livello di Barriera, il Certificate ne replica linearmente l'andamento negativo.

ISIN	Sottostante	Strike	Barriera	Bonus e Cap*	Scadenza
DE000HV4CA55	INTESA SANPAOLO	2,85	2,00	120,5%	15/06/2018
DE000HV4CA73	STM	15,41	10,79	114,5%	15/06/2018
DE000HV4CAA3	BANCO BPM	2,68	1,88	120,0%	15/06/2018
DE000HV4B2V2	FIAT (FCA)	10,15	7,61	115,0%	15/10/2018

Aliquota fiscale del 26%. Osservazione barriera continua.
*Bonus e Cap: espresso in percentuale del prezzo di emissione di 100 Eur.

Strumenti finanziari strutturati a complessità molto elevata a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito.

www.investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.



Message pubblicitario con finalità promozionale. Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.05 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il programma di Certificati Bonus è stato depositato presso CONSOB in data 7 Marzo 2017, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0028975/17 del 3 Marzo 2017. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

I sotto 100

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	PREZZO	RIMBORSO	REND. ASSOLUTO	REND. ANNUO	SCADENZA	MERCATO
XS1266679064	Societe Generale	EQUITY PROTECTION CALLABLE	iSTOXX Europe Quality Income UH	934,47	1000	7,01%	1,91%	23/02/2021	CERT-X
IT0004848401	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Euribor 6M	99,6	100	0,40%	1,88%	28/09/2017	SEDEX
IT0005027286	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Royal Dutch Shell	96,95	100	3,15%	1,60%	21/06/2019	SEDEX
IT0004963739	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eni spa	98,1	100	1,94%	1,51%	18/10/2018	SEDEX
IT0005041832	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eni spa	96,9	100	3,20%	1,50%	22/08/2019	SEDEX
IT0005021172	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Royal Dutch Shell	97,5	100	2,56%	1,37%	17/05/2019	SEDEX
IT0004963754	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Unicredit	98,55	100	1,47%	1,15%	18/10/2018	SEDEX
IT0005056020	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Telefonica	97,45	100	2,62%	1,14%	18/10/2019	SEDEX
IT0005043879	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eni spa	94,55	95	0,48%	1,13%	12/12/2017	CERT-X
IT0004968761	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Volkswagen AG Priv	98,5	100	1,52%	1,12%	16/11/2018	SEDEX
IT0005094054	Banca IMI	DIGITAL BARRIER PROTECTED	S&P Gsci Oil Excess Return Index	84,25	85	0,89%	1,08%	07/05/2018	CERT-X
XS1051852355	Banca IMI	DIGITAL STANDARD SHORT	Eur/Try Fixing	991,5	1000	0,86%	1,01%	15/05/2018	CERT-X
IT0005089948	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Deutsche Bank	92,8	95	2,37%	0,87%	20/03/2020	SEDEX
IT0005028664	Banca IMI	EQUITY PROTECTION SHORT	Eur/Try Fixing	99,19	100	0,82%	0,77%	31/07/2018	CERT-X
NL0010273033	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION CAP	Royal Dutch Shell PLC (GBP)	99,85	100	0,15%	0,73%	25/09/2017	SEDEX
IT0005140212	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	FTSE Mib	97,25	100	2,83%	0,63%	17/12/2021	SEDEX
IT0005163263	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	FTSE Mib	97,55	100	2,51%	0,53%	18/03/2022	SEDEX
IT0005176448	Unicredit	CASH COLLECT PROTECTION	Stoxx Global Select Dividend 100	97,5	100	2,56%	0,44%	28/04/2023	CERT-X
IT0005175754	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eurostoxx 50	98,1	100	1,94%	0,40%	14/04/2022	SEDEX
IT0005186413	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Nikkei 225 Index	98,2	100	1,83%	0,37%	13/05/2022	SEDEX
IT0006722109	Societe Generale	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	995,43	1000	0,46%	0,28%	14/02/2019	CERT-X
IT0005202129	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eurostoxx 50	98,35	100	1,68%	0,28%	23/06/2023	CERT-X
IT0005246035	Unicredit	CASH COLLECT PROTECTION	Eurostoxx Select Dividend 30	98,19	100	1,84%	0,27%	02/04/2024	CERT-X
XS1107010719	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP QUANTO	Nickel	847,57	850	0,29%	0,22%	15/10/2018	CERT-X
IT0005203069	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eurostoxx Select Dividend 30	98,86	100	1,15%	0,19%	17/07/2023	CERT-X
IT0005217838	Unicredit	CASH COLLECT PROTECTION	Eurostoxx 50	98,88	100	1,13%	0,17%	30/11/2023	SEDEX
IT0005137556	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eurostoxx 50	99,45	100	0,55%	0,13%	15/10/2021	SEDEX
IT0005083131	Banca IMI	EQUITY PROTECTION SHORT	Eur / Try Lira Turca	94,9	95	0,11%	0,06%	27/02/2019	CERT-X

ANALISI TECNICA INTESA SANPAOLO

Il periodo fra la fine di giugno e l'inizio di luglio ha determinato un repentino miglioramento del quadro tecnico di Intesa Sanpaolo. Dopo il contatto con i supporti statici a 2,50 euro (che ha consentito al titolo di chiudere il gap rialzista lasciato aperto lo scorso 24 aprile), il prezzo dell'azione ha avviato una poderosa risalita tecnica culminata con la candela del 3 luglio; in tale data, Intesa Sanpaolo si è smarcato definitivamente dall'ex resistenza tecnica compresa fra 2,78 e 2,80 euro, corroborando le indicazioni rialziste generate con la rottura della trendline discendente ottenuta con i top dell'8 e 16 maggio. Dopo la fase di scarico di quest'ultima settimana il prezzo avrebbe bisogno di un'ulteriore conferma, che arriverebbe con una chiusura sopra 2,87 euro. A quel punto il daily chart tornerebbe ad assumere i contorni marcatamente rialzisti visti da un anno a questa parte e il titolo tornerebbe a mettere nel mirino l'obiettivo strategico posizionato a 3 euro.



ANALISI FONDAMENTALE INTESA SANPAOLO

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO 2017	P/E	P/BV	PERF 2017
Ubi Banca	4,03	12,16	0,46	62,12
Banco Bpm	3,14	9,60	0,39	37,00
Bper Banca	4,94	9,23	0,49	-2,37
Intesa Sanpaolo	2,84	11,74	0,94	20,64
Unicredit	17,37	11,56	0,73	26,78

FONTE: BLOOMBERG

La prima parte di anno ha visto le banche italiane primeggiare a livello di performance in Europa. Intesa, partendo già da valutazioni più elevate, si è allineata con il settore tricolore ed ha staccato le altre big europee. La pubblicazione dei risultati trimestrali è alle porte (1 agosto prossimo), e la contrazione degli aggregati economici prevista per il periodo si scontra con stime al rialzo su ricavi e utili a fine 2017 e 2018. Diventa dunque interessante monitorare se Intesa rispetterà o meno le previsioni degli esperti alla luce di multipli che si presentano abbastanza sopra la media, sia in termini current che leading.

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiderivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiderivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.